

Zone salariali: rotte le trattative CGIL, CISL, UIL: battaglia più aspra

A pagina 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Faticosi tentativi di imporre il centrosinistra

L'INCARICO A RUMOR

con la D.C. e il P.S.I. profondamente divisi

L'annuncio del Quirinale - Il segretario dc tratterà solo con la destra del Psi per la formazione del governo - Oggi i primi contatti - Preoccupata dichiarazione del presidente incaricato - I retroscena della contrastata accettazione del mandato

DE MARTINO NON PARTECIPERA' ALLE TRATTATIVE



COLONNELLI DELLA NATO Il capo dei colonnelli greci, Papadopoulos, fotografato ad Atene con alcuni generali della NATO, che si prestano a una evidente copertura del suo regime. Fra essi è l'ammiraglio USA Horatio Rivero. Manca il rappresentante italiano, che tuttavia è presente alla occasione della foto: l'apertura della conferenza annuale delle forze meridionali della NATO. Il carattere provocatorio della riunione è sottolineato - oltre che dall'aperto appoggio al regime greco - dall'argomento della conferenza, che prende pretesto dalla « presenza sovietica nel Mediterraneo ». Da sinistra: il turco Tural, Papadopoulos, Rivero, il capo di S. M. greco Angelis

LA RIVOLUZIONE E' NELLE COSE

UNO SPIRITO rivoluzionario agita ormai per intero il nostro paese. Masse di uomini si muovono, a migliaia, a milioni, con un ritmo di tempi che si fa sempre più stretto. Sono operai, contadini, magistrati, insegnanti, sono studenti e persino uomini di religione; sono, senza divisioni di categoria, pensionati Chi cosa vogliono? Chiedono giustizia e nel tempo stesso libertà: si chiedono l'una disgiunta dall'altra, non riceverebbero sostanzialmente né l'una né l'altra. Certo, le ragioni economiche sono le più urgenti; ci vuole anzitutto vita per difendere la vita. Ma essi chiedono anche altre cose: il loro pensiero è maturato attraverso cocenti esperienze, la storia che è dietro di loro li ha spinti a capire e a volere. Sono ormai arrivati al cuore delle cose, al nocciolo di tutte le questioni: e cioè a riconoscere nelle strutture sociali così come si reggono a tutt'oggi un'impalcatura fradice e anacronistica. Agli operai non basta più lavorare (quando pur lavorano): essi vogliono sapere quale conquista di accrescimento umano è loro consentita; ammettono le buone ragioni del progresso economico, ma vogliono toccare con mano a chi, a quanti esso frutta e se il progresso economico è a vantaggio dei bisogni sociali e civili più necessari, o di alti di importanza mediata. Se avranno nei luoghi di lavoro maggiori diritti di libertà, potranno assicurarsi per mezzo loro maggiori diritti di giustizia. Così dicasi per ogni altra categoria di lavoratori manuali e intellettuali.

Quanto agli studenti, e non solo a quelli universitari, la loro azione è quella che oggi scuote di più il mondo, non soltanto perché fino a ieri erano considerati e si consideravano *beati possidentes* di giovinezza e di destini aperti e liberi, e oggi sanno invece che le cose stanno diversamente, ma anche perché non appartengono a una sola classe (e perciò la loro lotta ha caratteri del tutto nuovi) e perché le loro richieste, che sembrano decaloghi di indisciplina, sono molto più esigenti di disciplina, di autodisciplina, di quanto lo siano mai state. La grande e generale crescita di cultura in Italia - e nel mondo - significa coscienza di essere uomini e perentoria pretesa di essere trattati da uomini. Questo è il problema di sostanza con il quale occorre fare i conti, invece di durlare insipidamente con questioni marginali. Gli studenti, gli uomini delle generazioni più fresche e insieme con essi anche gli anziani che si sono visti rivelare a se stessi il vero dramma della loro vita, non possono più tollerare vecchie, autoritarie, celate illegalità, consueti e sopravvissuti convenzionalismi: al loro occhi tutto ciò che rappresenta strutture inefficienti o insufficienti appare ridicolo. Appare ridicola certa diplomazia, ridicole e sorpassate certe infatuazioni nazionalistiche e tutto quello che ne dipende. Questo spirito rivoluzionario investe naturalmente anche i problemi inerenti all'arte e alla cultura e alle loro istituzioni sociali. Invece la stessa religione, i suoi strumenti di comunicazione, le sue applicazioni, i suoi fini il numero dei cattolici che si ribellano ai sepolcri

Alle 18.45 di ieri il segretario della DC Rumor ha ricevuto da Saragat l'incarico di formare il nuovo governo. Rumor, che si è riservato di accettare, riferirà al più presto al capo dello Stato. In giornata egli darà avvio alle trattative col PSI e col PRI.

Ecco il dunque nell'occhio di un crisi che sempre più aperta e profonda. Gli sviluppi della situazione, gli stessi retroscena del conferimento del mandato portano altri elementi di grande incertezza e confusione in tutto l'arco dei partiti che si richiamano al centrosinistra. Lo stesso Rumor, uscendo dal Quirinale, ha rilasciato una dichiarazione assai preoccupata. Dopo aver detto che « avendo presente il quadro politico complessivo appare evidente che l'esigenza di formare un governo organico e stabile di coalizione è acquisita dalla DC, dal PSI e dal PRI », egli ha avvertito che « il compito al quale mi accingo non è facile: mi pongo alcune esigenze preliminari di chiarimento. Con senso di responsabilità, in una situazione così delicata, mi accingo a prendere contatto con sollecitudine con i rappresentanti dei tre partiti che sostengono la politica di centrosinistra ».

È una preoccupazione fondata. Poiché era prima la direzione socialista si era nuovamente spaccata in due. La destra aveva fatto approvare un documento sul quale i demartiniani e Giolitti si erano astenuti, mentre la sinistra lo aveva respinto. È una risoluzione che affida a una delegazione del PSI il compito di « affrontare con la DC e il PRI l'esame della situazione politica al fine di ottenere un chiarimento delle posizioni sulle quali si è concluso il Consiglio nazionale e di conseguentemente verificare la possibilità di costituire un governo organico di centrosinistra ». La trattativa comincia dunque con reciproche richieste di « chiarimento ». Ma sarà un negoziato tra la DC e una parte sola del PSI, rappresentata dal gruppo oltretista di Nenni, Ferri e Cariglia, che, a sua volta diviso rispetto alla componente manciniana, ha respinto le proposte politiche e programmatiche di De Martino il quale, dunque, non parteciperà ai colloqui con Rumor.



Rispondono con la violenza

Il governo è in crisi, ma il volto poliziesco dello Stato classista non muta. Si direbbe anzi che polizia e carabinieri abbiano ricevuto ordini particolari di investire con la violenza operai e studenti che manifestano unitariamente in difesa dei loro diritti. Dietro le manovre dei gruppi di vertice del fallito centro-sinistra, c'è questa polizia; di fronte a quella polizia c'è un paese deciso a non attendere passivamente.

A Palermo (nella foto: sette poliziotti contro un cittadino) le cariche violentissime sono state contro i 400 metalmeccanici dell'Elis; a Terni, Urbino, Chieti, Ravenna contro gli studenti.

A PAGINA 2 E 4

NUOVA GRAVE PROVOCAZIONE CONTRO IL VIETNAM

INVASA DAGLI AMERICANI LA ZONA SMILITARIZZATA

Pretesto: segnalate truppe della RDV « giudicate in potenza come una minaccia » - Energica protesta della delegazione del Nord Vietnam a Parigi - I fantocci di Saigon invierebbero loro rappresentanti ai negoziati

10 miliardi dell'ENEL per pagare i 2000 morti del Vajont



Si cerca di realizzare una transazione durante il processo per eliminare le parti civili, cioè l'accusa dei superstiti

Malgrado le esasperanti lungaggini, coloro che scamparono alla strage sono decisi a non mollare

A PAGINA 5

Nuove adesioni alla giornata del 30 novembre

Milano e Palermo per la pace nel Vietnam

Dopo Firenze, Catania, Torino, Bologna, Napoli, Trieste e Roma, anche i comitati d'iniziativa di Milano e Palermo hanno aderito alla giornata nazionale per il Vietnam, che vedrà in tutta Italia, il 30 novembre, una grande mobilitazione popolare di solidarietà.

Nel corso della giornata si terranno decine di iniziative, fra cui una grande manifestazione regionale a Firenze, tese a riportare in primo piano il problema della lotta per imporre, dopo la vittoria costituita dalla cessazione dei bombardamenti, la fine dell'aggressione e il ritiro delle truppe USA.

OGGI

le bandiere

CIO' che bisogna onestamente riconoscere ai padroni, cui pure attribuiamo tanti torti, è l'elevatezza dei sentimenti e l'empito costante dell'ispirazione poetica. Nell'articolo di fondo Messaggero, articolo dedicato alle misure economiche francesi, delle quali, naturalmente, il giornale si dichiara ferudamente soddisfatto, leggiamo queste parole: « La Francia affida la sorte della moneta al patriottismo del popolo, come si bandiera ».

quella delle guerre, che i padroni dichiarano e i poveri vanno a fare; quella delle calamità nazionali (vedi Vajont), che i padroni propongono e i poveri subiscono; quella dello sfruttamento, su cui i padroni prosperano e di cui i poveri crepano. Ma che si senta dire: « Poiché i lavoratori soffrono, la Confindustria ha deciso di sventolare la bandiera, affidando al suo proprio patriottismo ». Ah, ma il patriottismo è sempre un fatto popolare. In guerra ci chiamano tutti. Ma nei consigli di amministrazione sono sempre in pochi, e siccome le porte delle casseforti sono basse, le bandiere non ci passano, si alzano fuori, in corridoio, proprio come si dice, a garrire.

Questa tecnica del patriottismo ha sempre funzionato a dovere, ma da qualche tempo i padroni non si sentono più così sicuri il popolo, insieme con le bandiere della patria, si è messo a sventolare anche le bandiere rosse. Le sventolano pure gli studenti e i preti. Tutte queste bandiere muove la Confindustria non le aveva previste.

Fortebraccio

(Segue in ultima pagina) A pagina 2, le notizie sulla riunione della direzione del PSI

(Segue in ultima pagina)

Divisa la Direzione del PSI

Concesso ai presidi l'alibi per scatenare la polizia?

Tratteranno con la DC solo Nenni Ferri e Cariglia

Astensione dei demartiniani e Giolitti, voto contrario della sinistra al documento della maggioranza - Gli interventi nel dibattito

Al termine dei lavori della direzione del PSI il segretario del partito Ferri ha presentato...

Il carattere «insoddisfacente» della deliberazione, da lui giudicata inopportuna...

De Martino, Brodolini, Bartolotti, Lauricella, Mosca e Lezzi hanno illustrato il loro atteggiamento...

Forse oggi la sentenza contro gli altoatesini

Al processo in Cassazione contro i 52 terroristi altoatesini accusati degli attentati dinamitardi compiuti nella «famosa notte dei fucchi» del 1961...

Da 22 giorni in sciopero Protesta a Roma dei settecento dipendenti ISES

I 700 dipendenti dell'Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale (ISES) hanno manifestato...

Il ministro: «Assemblee censurate» Più decisa la lotta degli studenti

La circolare sulle riunioni addomesticate - Dura repressione a Terni - Ammanettato un giovane nella scuola occupata - Stato d'assedio a Urbino - Le manifestazioni a Ravenna, Milano e Verona



I fotografi - alla caccia di immagini meno consuete e monotone sulla crisi politica - hanno scattato queste foto degli onorevoli (da sinistra) Mancini e Nenni all'uscita dalla Direzione del Partito socialista italiano

A convegno i dirigenti comunisti del Trapanese

Sicilia: una nuova fase della lotta per la terra

Il 9 dicembre sciopero regionale unitario dei coloni, mezzadri e coltivatori per i contratti - Uno scontro a livello politico

Dalla nostra redazione PALERMO, 26. Uno sciopero regionale dei coloni, mezzadri e coltivatori...

L'alternativa all'emigrazione passa quindi attraverso una lotta a fondo contro questi padroni: una lotta di riforma agraria...

commercio e l'industria dei prodotti contro il dominio e la speculazione degli industriali e dei grossi commercianti...

Contro il sottosalarario, per la piena occupazione

Tre giornate di lotta delle donne meridionali

Domani, venerdì e sabato prossimi, le donne e i lavoratori meridionali manifesteranno contro le discriminazioni salariali...

Mentre alla quarta settimana di lotte, il movimento studentesco allarga a macchia d'olio la sua iniziativa...

Riassumiamo i punti della circolare che più contrastano con lo spirito e la sostanza delle richieste studentesche...

Intanto le brutali cariche di polizia sono il più adatto commento alla circolare...

A Terni l'episodio più grave e drammatico è quello dell'istituto tecnico industriale (il più grande complesso scolastico dell'Umbria)...

problemi della lotta per la terra e ha specificato il compagno Michelangelo Russo...

«Solo così si potrà arrivare ad inserire nell'attuale movimento prevalentemente urbano e studentesco...»

Organizzato dal PCI e dalla FGCI AD ARICCIA IL CONVEGNO «MOVIMENTO OPERAIO E MOVIMENTO STUDENTESCO»

Organizzato dal PCI e dalla FGCI si svolgerà il 29-30 novembre e 1 dicembre, il Convegno nazionale «Movimento operaio e movimento studentesco»...

A VERONA oltre cinquemila studenti si sono riuniti nel vallo dell'Arena e hanno sfilato per la via della città...

Bagheria

Bomba esplode in Municipio

Nessuna vittima, danni rilevanti - L'attentato s'inserisce nella rissa fra i dc che ha contrassegnato la recente campagna elettorale - Prima analisi del voto nei venti Comuni dell'isola

Dalla nostra redazione

PALESTRA, 26. Una bomba è stata fatta esplodere la notte scorsa a Bagheria...

Oggi sciopero e portieri

I sindacati CGIL, Cisl e Uil hanno confermato lo sciopero di 24 ore dei portieri, custodi ed altri lavoratori addetti agli stabili urbani...

Organizzato dal PCI e dalla FGCI

AD ARICCIA IL CONVEGNO «MOVIMENTO OPERAIO E MOVIMENTO STUDENTESCO»

Organizzato dal PCI e dalla FGCI si svolgerà il 29-30 novembre e 1 dicembre, il Convegno nazionale «Movimento operaio e movimento studentesco»...

I temi in discussione verranno proposti dal compagno Achille Occhetto, della Direzione del Partito, e dal compagno Gianfranco Borghini della Segreteria della FGCI.

Nella facoltà di Lettere a Roma

Assemblea unitaria docenti-studenti contro le riforme

L'Istituto di Letteratura italiana identifica la sua lotta con quella del movimento studentesco

Il più importante istituto della facoltà di Lettere e filosofia della università di Roma, quello di Letteratura italiana, ha ribadito, nel corso di una assemblea unitaria con gli studenti...

L'aula I della facoltà era gremita: molti i giovani - che sulla spinta del lavoro di sensibilizzazione che il movimento studentesco ha portato avanti in questo periodo...

Sospesi i processi giovedì a Milano

MILANO, 26. Nuova tappa nell'agitazione dei magistrati e avvocati milanesi. Giovedì prossimo infatti tutti i processi pendenti verranno sospesi dalle 10 alle 11, ora in cui magistrati e avvocati penalisti si riuniranno...

In serata alla casa della Cultura, sotto la presidenza dell'ex primo presidente della Corte di appello, dott. Chiaraditi si è svolto un dibattito sempre sulla crisi giudiziaria, cui hanno partecipato il presidente capo del tribunale, consigliere Bianchi D'Espagnosa, il presidente della Corte di appello di appello consigliere Paulucci, il presidente di sezione del tribunale e membro del comitato di agitazione, dottor Patrolia, il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, avv. Prisco, il prof. Scarpelli dell'Università di Pavia e diversi altri giudici e avvocati giuristi.

PRELUBRIFICATO OLLA nova 3 PEZZI L. 300 IN TUTTE LE FARMACIE si!!! g. f.p.

Aldo Liparoti

La Confindustria è rimasta sulle sue posizioni intransigenti

«GABBIE»: GRAVE ROTTURA, BATTAGLIA PIÙ ASPRA

Il 29 e 30 a Napoli conferenza della CGIL, presenti la segreteria confederale e 800 delegati - Domani sciopero Ravenna e venerdì tutto l'Abruzzo

Violenta repressione contro i lavoratori in lotta

Poliziotti scatenati a Palermo bastonano gli operai dell'ESPI

Manifestavano contro le «gabbie» - L'azienda pubblica si rifiuta di applicare le decisioni dell'Assemblea regionale - Caccia all'uomo per le vie del capoluogo siciliano

Ieri incontro fra sindaci, parlamentari e Colombo

Eridania ferma il 29-30

Permangono le preoccupazioni dopo il colloquio con Colombo - Nessun incontro fra i sindacati e il ministro - Siede in permanenza il Consiglio comunale di Ferrara

Una delegazione composta dai segretari provinciali della DC del PCI del PRI del PSI e del SIUP di parlamentari Cattani Cristoforo Ianni e Piva dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Ferrara...

zione del settore avveniva di comune intesa tra le categorie interessate - i lavoratori produttori agricoli e industriali - e gli organ della programmazione economica...

spetto delle norme comunitarie allo scopo di giungere a un accordo industriale scacciarlo e sindacati sulla futura ristrutturazione...

Dalla nostra redazione PALERMO 26

Cricche furbesche sono state scatenate stamane in pieno centro di Palermo contro gli operai delle aziende metalmeccaniche del gruppo pubblico regionale dell'Esp...

Aggrediti e poi insanguinati e braccati per la grande piazza Politeama tra la folla spaventata i lavoratori (e come vedremo anche chiunque tra di essi si trovasse) sono stati picchiati selvaggiamente...

Due operai - l'ormontone della CI della SIMM e Meli specializzato della Aero Sicula - sono stati fermati (e da molte ore ancora stasera, si trovano nelle mani della polizia)...



Le ragazze dell'Aeternum sul terrazzo della fabbrica occupata, accolgono con canti di inni partigiani l'arrivo dei poliziotti. In basso i carabinieri davanti ai cancelli del maglificio

All'Aeternum di Roma occupata da un mese

RESPINTA LA POLIZIA Mille celerini per cacciare 100 ragazze dalla fabbrica

Il questore voleva fare sgomberare il maglificio malgrado una sentenza contraria del pretore - I questurini accolti dai canti partigiani - Camera del Lavoro e deputati comunisti fanno fallire la provocazione

In mille fra celerini e carabinieri hanno tentato di cacciare con la forza cento operai e cento ragazze da un mese di occupazione...

no dell'ordinanza le ragazze sono rimaste in attesa di un provvedimento del tribunale...

Mentre i padroni bloccano la trattativa generale

Braccianti in sciopero in decine di province dal nord al sud

Lotta ad oltranza a Siracusa - Fermate nel Bolognese e a Pavia

La terza seduta di trattative per il rinnovo dei patti nazionali braccianti salariali si è conclusa ieri con la richiesta della delegazione padronale di deferire alla Confindustria il contratto...

La FIOM presente in 17 sezioni

FIAT: il 12 si eleggono le Commissioni interne

TORINO 26 - I 123.000 dipendenti degli stabilimenti IAT di Torino (130 mila operai e 29 mila impiegati) voteranno il 12 dicembre...

Salari, occupazione

Genova: metallurgici in sciopero il 29 e il 5

GENOVA 26 - Gli scioperi metallurgici genovesi e della provincia scenderanno in sciopero. Una seconda fermata a carattere provinciale sarà effettuata il 29 dicembre...

Salvata la Cassa malattia

ENEL: sconfitti i dirigenti confindustriali

La completa vittoria riportata dai lavoratori elettrici nella recente lotta in difesa dei livelli di assistenza liberamente contrattati e dell'autonomia della Cassa Malattia...

grave quanto illegale provvedimento di un tecnico telefonista del presidente dell'ENEL. La IADAE CGIL chiama subito i lavoratori alla lotta contro questi metodi...

Sciopero compatto all'Euratom

Bloccato il reattore ISPRA

VARESE 26 - Nel centro nucleare di Ispra dell'Euratom è cominciato stamane uno sciopero generale del personale per rivendicare la garanzia del posto di lavoro e la definizione dei futuri programmi...

Proclamate altre 96 ore d'astensione

Ieri fermi tutti i conservieri

Il primo sciopero di 24 ore dei lavoratori delle conserve alimentari per il rinnovo del contratto ha registrato in tutta Italia un'imponente partecipazione di operai e di forte alleanza di im-

Giorgio Bucci

G. Frasca Polara

G. P.

Il processo cinque anni dopo la strage del Vajont

Dieci miliardi dell'ENEL per pagare 2000 morti

I superstiti amareggiati dalle lungaggini procedurali delle prime udienze — L'ente elettrico si avvantaggia dei « tempi lunghi » per tentare una transazione con le parti lese « Non baratteremo col denaro la nostra esigenza di giustizia » dice l'ex-sindaco di Longarone Arduini — Conferenza stampa nel tribunale dell'Aquila



L'AQUILA — L'ex sindaco di Longarone Arduini, allertato da alcuni superstiti della tragedia del Vajont, risponde alle domande dei giornalisti (Telefoto ANSA)

Uno degli episodi più agghiaccianti nell'orfanotrofio-lager di Prato

Fecero morire un Celestino senza cure

Anche i medici accusano i kapò

La deposizione del perito ufficiale — Ammalato di peritonite fu curato come se avesse una colica - La terribile agonia del ragazzo

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 26. Santino Bocca il Celestino del « Rifugio » di padre Leonardo, ucciso da una peritonite che non fu diagnosticata in tempo, poteva essere salvato se avesse ricevuto cure mediche adeguate e una assistenza migliore? Questo il succo delle domande che stamane il presidente del tribunale ha posto al professor Maurizio Fallani che esegui la relazione peritale ordinata a suo tempo dal sostituto procuratore dottor Vigna. Il sanitario, nella sua relazione, concluse così: « Dalla peritonite acuta diffusa e dallo stato delle deposizioni testimoniali, si deve ritenere che al verificarsi della morte del Bocca abbiano concorso congiuntamente sia una discontinuità dell'assistenza medica che un riconoscimento della malattia responsabile della morte del Bocca oltre alla mancanza di assistenza sanitaria generica per idoneità dell'ambiente e di assistenza terapeutica ».

Una ciambella di salvataggio per padre Leonardo e soci? Al quesito del tribunale, il medico ha così risposto: « Sul punto relativo al chiarimento richiesto preciso che gli elementi emersi dalle diverse posizioni testimoniali non hanno consentito di giungere ad una esatta formulazione della causa della morte del Bocca particolarmente per quanto riguarda la malattia dalla quale è dipesa la comparsa della peritonite. In questa situazione ha dovuto necessariamente prendere in considerazione sia l'ipotesi di una inguaribilità della malattia in conseguenza della inadeguata assistenza sanitaria sia l'ipotesi di una malattia suscettibile di guarigione ».

LIBERATO ALLE SPALLE DEI BASCHI BLU

Altri milioni ai banditi



CAGLIARI, 26. « Sono felice » questa è stata la prima frase pronunciata da Matteo Onni al giornale che lo hanno circondato al suo arrivo a Santu Lussurgiu dopo la liberazione avvenuta la notte scorsa, in seguito al pagamento del riscatto che sembra si aggiri tra i 10 e i 12 milioni. Onni ha raccontato che nei trenta giorni di prigionia è sempre stato trattato bene.

Rivelazioni davanti al Tribunale di Bari

FUGGÌ PER NON DEPORRE IL MAFIOSO DI BORGETTO

Sante Salvaggio era il principale testimone d'accusa - La polizia gli aveva rilasciato il passaporto benché fosse sorvegliato speciale - Il sindaco democristiano fra gli imputati

La situazione meteorologica. Sirio. Situazione meteorologica immutata rispetto alla giornata di ieri. L'area di alta e di bassa pressione hanno ancora le stesse posizioni di ieri.

BARI, 26. Il processo contro gli imputati della mafia del Borgetto (tra cui vi è Erosimo Valenza, l'ex sindaco di questo comune siciliano), che si discute alla Corte di Bari, è entrato nel vivo. Al centro dell'udienza di oggi è stato, ancora una volta, Sante Salvaggio, il principale teste a carico, quello su cui si basa l'accusa.

Santino Bocca, come abbiamo già detto, morì la mattina del 27 marzo 1965 all'ospedale di Prato. I medici tentarono per tutta la notte di sollevare le sue condizioni generali e sottoporlo così ad un intervento chirurgico. Il giovane che era entrato in ospedale in stato preagonico non riprese più conoscenza. Al magistrato il medico che aveva visitato Santino dichiarò: « Mi meravigliavo delle gravi condizioni in cui il giovane era stato ricoverato; nonostante la mia esperienza non avevo mai visto un perito-

Si chiama peekini il costume del futuro. SIDNEY — Si chiama « peekini », ed è un nuovo modello di costume da bagno — in plastica trasparente — che si appresta a sostituire il bikini sulle spiagge di tutto il mondo. Alcuni lo hanno definito « semi-topless ». Lo indossano, San-dra Vesper, 21 anni, modella. Il successo sembra assicurato. Giorgio Sgherri

Morto accanto alla madre in agonia: è stato il gas?

E' stato ucciso dal gas il giovane diplomatico, trovato senza vita accanto alla madre moriente, anch'essa avvelenata? L'autopsia si è svolta ieri pomeriggio nell'Istituto di medicina legale di Roma e i periti hanno trovato, nei polmoni del giovane, tracce di ossido di carbonio non più, quindi, inossigenato da cibi giusti, ma probabilmente una fuga di gas. I poliziotti si sono così nuovamente recati nell'appartamento di viale delle Mille 22, per controllare eventuali perdite di gas. Il sopralluogo al momento in corso: comunque anche l'ipotesi di una fuga di gas si riserva a chiarire completamente il « giallo ».

Uxoricidio davanti alla figlia di due anni

MILANO, 26. Una giovane donna è stata uccisa a coltellate dal marito davanti agli occhi della figlialetta di due anni. La vittima si chiamava Ripalta Capellari ed era nata a Corignola, in provincia di Foggia, 21 anni or sono: si era sposata a 14 anni, era madre di due bambini, Renzo di cinque anni e Antonietta di due, ed era inclinata di cinque mesi. L'uccisione è Francesco Longo, di 27 anni, muratore palermitano.

In tal modo l'ente elettrico di Stato dimostrerebbe di non essere più solo a pagare anche nell'interesse del monopolio privato che porta le maggiori responsabilità della catastrofe. Rihabiliterebbe peraltro in modo ancor più vincente il suo allineamento processuale con la Sade.

Tale allineamento avviene attorno a una tesi insostenibile: quella della « imprevedibilità » del disastro del Vajont. Una simile tesi comporterebbe l'assoluzione di tutti gli imputati. L'annullamento di qualsiasi punizione. Darche una consacrazione legale allo spaventoso eccidio del 9 ottobre '63, frutto di un sistema cieco a ogni altro interesse e valore che non sia quello del profitto, senza rispondere all'interrogativo angoscioso che preme da cinque anni: perché è potuto accadere?

« Imprevedibilità »: una tesi, ripetiamo, insostenibile, poiché la lunga tormentata istruttoria del procuratore Mandorini e del giudice Fabbri ha dimostrato che malcatastrofe fu più prevedibile e prevista di quella accaduta nel Vajont. In tal caso l'ENEL rischia peraltro di dover pagare da sola le conseguenze del processo. Poiché rinunciando a dissociarsi dalla Sade, ad accusarla di aver consapevolmente e ingannevolmente consegnato il 27 luglio del '63 un impianto malnasciato da un'enorme franchia. L'Enel si pone con le proprie mani nelle condizioni di dover rispondere, esso solo, di quanto è accaduto il 9 ottobre del 1963, allorché la proprietà e la gestione del Vajont che non firmava la unicamente all'ente elettrico di Stato.

Questo è il nodo decisivo del processo. E i superstiti del Vajont, che non firmavano la transazione rifiutano appunto di aiutare a scegliere questo nodo a tutto favore della Sade perché con la loro presenza al processo diranno ciò che l'Enel dimostra di rinunciare a dire: tutto quello che in lunghi anni la Sade ha fatto per « preparare » il disastro.

Lo hanno ribadito anche stamane, prima di ripartire, nel corso di un improvvisato incontro con i giornalisti nella sala stampa del tribunale. L'ha detto per primo Terenzio Arduini, il sindaco di Longarone del 10 ottobre 1963: « Sentiamo come un dovere morale la nostra presenza nel processo. Abbiamo compiuto la lunga marcia da Longarone fino qui proprio per far sentire a tutto il paese la nostra esigenza di giustizia ». L'ha ripetuto l'assessore del comune di Erlia Canso, Giovanni Della Patta: « La nostra amministrazione comune non ha accettato la transazione. Malgrado l'onore di stanza, le spese difficilmente sostenibili e i gravi disagi, noi dei paesi distrutti saremo presenti a tutto il processo. La nostra gente si alternerà a gruppi, si sobbarcherà a questi lunghi viaggi per accompagnare passo per passo il cammino della giustizia che ha avuto un avvio così lento ». Anche il sindaco di Longarone, dr. Potti, ha affermato che « c'è ben altro al di là del risarcimento del danno offerto con la transazione. C'è una precisa esigenza di verità e di giustizia da perseguire ».

All'incontro in sala stampa i superstiti erano presenti numerosi. Ciascuno con la propria storia, il proprio dramma personale e familiare. Come il carabinieri Riccardo Aste che quella sera all'ora di vegliare e spedito sotto la diga a bloccare la strada di Dogna. Dopo pochi minuti sentì precipitare sopra di sé qualcosa che gli parve la fine del mondo, vide sparire sotto l'innamve valanga d'acqua Longarone dove aveva lasciato dormienti la moglie e i suoi due bambini. Ancora oggi non si può ascoltare il racconto di simili episodi senza provare un brivido, senza pensare che i responsabili di tutto ciò non possono restare impuniti.

Mario Passi

Movimento operaio

In italiano un saggio di Isaac Deutscher sull'URSS

Sindacato e rivoluzione

Lenin e i dibattiti del partito bolscevico - La gestione delle fabbriche - L'assenza di tradizioni - La contraddizione del sindacalismo sovietico

A dieotto anni dalla più recente edizione inglese e per nulla invecchiata, esce ora in italiano - tradotto da Lisa Foa - il libro di Isaac Deutscher sui sindacati sovietici probabilmente l'opera più obiettiva del noto cronista (Laterza, L. 1200). Un libro a cui si può paragonare soltanto il volume della Emily Clark Brown...

chiamati i sindacati, aveva origine da quel dissenso di una struttura ancor fragile o peraltro già devastata dalla guerra flagellata dalla controrivoluzione di un disfattismo dei lavoratori apparso in un'unica speranza di un lavoro dalla lotta produttiva il vacillante potere preso da gli operai e dai soldati al congresso del '19, il partito comunista si lasciò tentare sfuggire nel proprio programma una frase che aggiungeva ai sindacati «tutta l'amministrazione dell'economia nazionale». Sdrucucione ne sindacalistico lo definisce Deutscher il fatto che a tale funzione aspiravano parecchi esponenti sindacali per una visione di tipo anarcosindacalista capeggiata dall'opinione prevalente secondo cui il lavoratore - scomparsi i padroni - poteva ormai venire considerato un produttore e non più un salariato.

Fomski - il più prestigioso capo dei sindacati sovietici tragicamente scomparso - si volevano tenere distinti i sindacati dallo Stato e col compito di rappresentare tutti i lavoratori - sia in quanto a salariati sia in quanto produttori - per dare al partito una larga base sociale nella dittatura del proletariato. (Questa posizione che prevalse nettamente al congresso del '21 fu quella che considerò i sindacati sovietici come una «scuola di comunismo» espresso non certo più condannabile di quella - scuola di socialismo - stata da Kautsky e da Turati).

Ma il profondo duttile equilibrio che distingueva Lenin si vide meglio poco dopo col passaggio alla NFP. Quello spazio che essa implicava si ripropose ai meccanismi di mercato subito lo portò a raccomandare «d'ora innanzi, la difesa in ogni senso e con ogni mezzo degli interessi di classe del proletariato nella sua lotta contro il capitalismo». Vale a dire a ridare spazio alle rivendicazioni del sindacato (e non molla economie sociali e come controtendenze politiche).

Aris Accornero (1 - continua)

Una biografia del grande rivoluzionario argentino

«Che» Guevara uomo del 2000?

Scritta con un'eccezionale padronanza di stile, questa biografia di Che Guevara è un'opera di grande interesse. Il titolo originale (Ernesto Che Guevara uomo del XIX o del XXI secolo?) esprime più esattamente come quasi sempre avviene l'intento dell'autore che ci sembra es-



Craxi? Il mistero si complica e ancora «la sua spessa armatura Ramon» sta stato davvero Ernesto Guevara? « questa biografia del grande rivoluzionario argentino (Che Guevara da Cuba al Terzo Mondo, di David Allport, Mondadori, L. 1800)

Saggi

La scomparsa di due scrittori

Arnold Zweig



Arnold Zweig

Il titolo all'età di 81 anni Arnold Zweig «una vita e un'opera» è un'opera di grande interesse. Il titolo originale (Ernesto Che Guevara uomo del XIX o del XXI secolo?) esprime più esattamente come quasi sempre avviene l'intento dell'autore che ci sembra es-

Arnold Zweig è scomparso in una vita di grande impegno civile e intellettuale. La sua opera è un'opera di grande interesse. Il titolo originale (Ernesto Che Guevara uomo del XIX o del XXI secolo?) esprime più esattamente come quasi sempre avviene l'intento dell'autore che ci sembra es-

Germania lo conoscono soltanto per la questione del sergente «Lischi» (1927) o per la «curia di Wandsbeck» (1931), che sta sul suo ultimo sviluppo, che prende le mosse dal 1918 può anche apparire singolare o sorprendente in effetti, negli anni della sua prima e maggiore notorietà Arnold Zweig è stato essenzialmente uno scrittore che aveva il suo «mercato» nella piccola e media borghesia. Solo più tardi, e in un'epoca di grande fermento culturale e di lotta politica, si è aperto il suo sguardo verso la classe operaia di lingua tedesca. Zweig è diventato uno scrittore «popolare» o meglio, «popolare» se questo è accaduto non si può parlare soltanto di «volgarizzazione» di nuova valenza letteraria. Occorrerebbe invece per valutare questo fenomeno in tutta la sua portata affrontare un discorso più vasto di quello che si può fare in sede biografica trattandosi qui del problema della rivoluzione culturale e del modo come la classe operaia di lingua tedesca si è aperta verso la cultura di lingua tedesca. Zweig è diventato un scrittore «popolare» e a far valere è tutto questo di proposito si è dato nella cultura borghese. Il problema, in realtà, è più vasto ancora, e tocca la stessa questione della libertà dell'artista. Quando si parla di libertà d'artista si parla di libertà d'artista. Quando si parla di libertà d'artista si parla di libertà d'artista. Quando si parla di libertà d'artista si parla di libertà d'artista.

Sergio Segre

Il Salone diventa un'accademia

Fumetti a Lucca: gulp!



Lucca novembre. Anche per il Salone Internazionale del Comics è finito il momento delle illusioni? A giudicare dalla quarta edizione svoltasi a Lucca questi giorni, sembrerebbe proprio che anche per i fumetti è giunto il momento di legarsi al mandato carico della cultura accademica supermandata in questi giorni da Bordighiera è diventato in fatti quest'anno violento come una siena confermando - fra «contestazioni» di destra e «aggravazioni» di sinistra - personali - la fine di una iniziativa che sembrava poter contribuire ad un certo svegliamento del dibattito culturale. Il fatto è che il successo di tutto. E si sono sentiti tutti in una volta gli errori delle precedenti edizioni.

La quale in questa insufficienza ideologica, ha creduto di poter trovare spazio per rivendicare a sé il diritto della partecipazione e dell'organizzazione. Questa perentoria richiesta è stata portata a Lucca, da un gruppo di disegnatore ed editori col risultato di aprire un dibattito che poteva mettere tutto in discussione.

A questo assalto gli organizzatori del Salone - cioè in pratica l'Istituto di Pedagogia del Magistero di Roma - hanno risposto aumentando l'equivoco ed accettando la confusione. Praticamente rinunciando ad un dibattito pubblico sulla riforma, il dott. Calisti ha infatti annunciato di aver realizzato una complessa manovra organizzativa al termine della quale il Salone (il modo più efficace) non è chiaro ma sembra trattarsi di un semplice scambio di cortesia fra professori universitari. Contemporaneamente veniva lanciato l'invito ad una «collaborazione con i capitoli di industria editoriale».

Ma non è un caso che che alle relazioni siano andate nel «differenziale quasi generale» o siano state sommersa dai caos organizzativo tanto che, per rendere finalmente intelligibili i due francesi hanno in stato di attesa e con loro interventi nel cuore della notte per pochi istanti.

Dario Natali

Notizie

LA FONTE DEI LIBRI. Una rivista di cultura e politica che si pubblica a Lucca. Il numero di novembre è dedicato al Salone del Comics. La rivista è diretta da Dario Natali.

LA FONTE DEI LIBRI. Una rivista di cultura e politica che si pubblica a Lucca. Il numero di novembre è dedicato al Salone del Comics. La rivista è diretta da Dario Natali.

LA FONTE DEI LIBRI. Una rivista di cultura e politica che si pubblica a Lucca. Il numero di novembre è dedicato al Salone del Comics. La rivista è diretta da Dario Natali.

LA FONTE DEI LIBRI. Una rivista di cultura e politica che si pubblica a Lucca. Il numero di novembre è dedicato al Salone del Comics. La rivista è diretta da Dario Natali.

Upton Sinclair



Upton Sinclair

BOUND BROOK (New Jersey) 26. Lo scrittore americano Upton Sinclair è morto in una casa di cura per anziani all'età di 90 anni. Il decesso è stato annunciato dalla sua famiglia.

La morte, a novant'anni, di Upton Sinclair (nato a Baltimora, nel 1878 da una famiglia già ricca e potente di cui parlò diffusamente in tono fra amaro e divertito in uno scritto autobiografico), invita a dare uno sguardo storico a una generazione di scrittori «socialisti» americani, sul padre, in certo senso del «socialismo» americano, ora o ignorato o trattato con sufficienza e disprezzo. A Sinclair è dedicata la gran fama ottenuta in Unione Sovietica dove venne portato a esempio di «realismo» letterario. Gli è dedicato l'essere stato giudicato ed esaltato in quanto artista. Sinclair non fu un artista ma un romanziere non fu un letterato né volle esserlo. Fu un reporter, un missionario, un romantico proletario e visionario dell'America del nuovo secolo. La generazione gloriosa di Dreiser, Mencken, Norris, Frank London medesimo per accennare solo ai maggiori e più popolari tra di noi la generazione delle prime letture socialiste del primo partito socialista americano della scoperta dell'America capitalista, dei macchinisti di Chicago dei bassifondisti dello sfruttamento della miseria proletaria degli scopieri schiacciati dalla violenza privata e statale dei processi e dalle condanne a morte. Un America di cui oggi non si parla molto e non per il momento si trova con gli Stati Uniti ma perché la moda più della reale conoscenza del divenire della storia americana hanno steso un velo su quel passato. La moda è l'insistente teorizzazione in sede di estetica e di teoria del romanzo, del realismo.

Il suo quasi sconosciuto ma certo non tanto di un quanto di una realtà non rivelata dell'America capitalista. La furia denunciatoria, il gusto dell'orrore, il patetico quasi sconosciuto ma certo non tanto di un quanto di una realtà non rivelata dell'America capitalista. La furia denunciatoria, il gusto dell'orrore, il patetico quasi sconosciuto ma certo non tanto di un quanto di una realtà non rivelata dell'America capitalista.

Rino Dal Sasso

OGGI NAPOLI E FIORENTINA DI SCENA NELLA COPPA DELLE FIERE

Andrà Pugliese al Napoli?

Contro il Leeds si decide anche per Chiappella



Difficile per i partenopei rimontare i due goal subito all'andata

Dalla nostra redazione

NAPOLI 26. Il Napoli affronta domani sera la squadra inglese del Leeds nel tentativo di superare il secondo turno di qualificazione della coppa delle fiere.

Un tentativo disperato per chi dalla prima partita il Napoli è stato battuto per due reti a zero e pertanto per qualificarsi dovrebbe superare il Leeds col punteggio di tre reti a zero.

Pugliese sarebbe già stato interpellato da Napoli per assumere la successione di Chiappella e Pugliese avrebbe risposto di essere disposto ad andare a Napoli anche a piedi.

Nel campionato di rugby

Il Petrarca ipotizza la vittoria finale?

Dopo sette giornate il campionato di serie A di rugby è ben lontano dai livelli assunti una precisa delimitazione della classifica è tuttora aperta, anche se il credito del Petrarca e Metelli non favorisce le due formazioni rivincite di questo primo scorcio del torneo.

tro sulle quali abbiamo centrato il nostro discorso, hanno passato il turno il Petrarca e il Rugby.

Dalla nostra redazione

AMARILDO che era stato costretto a disertare l'incontro di andata a Rostock potrebbe risultare la «carta vincente» del viola nell'odierno retour match con i Hansa.

Basta che vincano per uno a zero

«VIOLA» INCOMPLETEI MA POSSONO FARCELA



Dalla nostra redazione

IL RITRATTO di Amarildo, un giocatore di grande classe, è stato il fulcro di un'inchiesta che ha portato alla luce le condizioni di vita e di lavoro dei giocatori della Fiorentina.

In quella occasione Petrola dichiarò che i teleschi della RDT (Repubblica Democratica Tedesca) erano stati fatti saltare in aria.

I due campioncini del ciclismo

Vianelli e Marcelli due vere «promesse»

Il responso della strada, inappellabile nel ciclismo ha detto che i ciclisti italiani sono i più forti del mondo.

per la squadra di Acore. Non sono molti i ciclisti che Vianelli con il suo passo di gatta alla guida di Marcelli la darà presto.

Venerdì a Trieste la corsa «Tris»

Quattordici cavalli sono stati ammessi al programma di gare che si svolgerà a Trieste.

Calciatori uruguayiani in squadre europee

MONTEVIDEO 26. Due calciatori uruguayiani sono stati ammessi al programma di gare che si svolgerà a Trieste.

Per Golfarini-Gonzales Prescelto un arbitro spagnolo



Oggi arriveranno a Fiumicino Little e Gonzales (il primo alle 12,40, il secondo alle 15,10) che venerdì saliranno sul ring del Palasport, Little contro Nando Boy e Gonzales contro Golfarini.

OSSESSIVO ECONOMICO. Vani risparmi (di Eugenio Peggio). Lombarda Veneto Liguria Emilia Toscana Lazio Campania Puglia Sicilia Sardegna (Analisi effettuate dai Comitati regionali del PCI).

Non ha raccolto il consiglio del suo re

Chionoi non si ritira: combatterà con Torres

BANCKOK 26. Il campione mondiale dei pesi mosca, Chionoi, ha rifiutato di ritirarsi dal ring.

Intanto si apprende che il BU ha preso le seguenti decisioni: il campionato di Europa pesi mosca è stato vinto da Chionoi.

Advertisement for 'l'Unità' magazine subscription, featuring a circular logo and text: 'PIU' ABONNATI A l'Unità PIU' VITTORIE PER IL SOCIALISMO'.

